

venerdì 15 febbraio 2002

economia e lavoro

Unità 17

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies including Euro, Franco Francese, Marco, etc.

Borsa

A fare la differenza, in questa seduta molto tecnica, alla vigilia delle scadenze del mese, più dei dati Usa, è stata la presentazione del piano industriale del gruppo Telecom: il mercato ne ha tratto segnali rassicuranti, ed è andato all'acquisto dei titoli: finisce con un Mibtel a +0,97%, e un Fib marzo ben sopra i 31000 punti. La seduta era partita stabile, e un po' insignificante, come due giorni fa, senza spunti particolari. Ma i dati usciti dalla megapresentazione dei vertici Telecom hanno impresso un altro ritmo agli acquisti, che si sono concentrati su Olivetti, Telecom, Pirelli, Tim. Anche se, forse per motivi anche tecnici, i banchieri non sono stati a guardare, e le Eni hanno fatto un altro passo avanti.

Nel 2001 il gruppo vicino al pareggio. Conquistato il 16% del mercato europeo di Internet

Tiscali in rosso, ma i conti migliorano

MILANO Tiscali vicino al pareggio. Nel quarto trimestre 2001 il gruppo sardo di telecomunicazioni ha incrementato il fatturato del 6 per cento rispetto al trimestre precedente e del 282 per cento sull'analogo periodo 2000. Ed è riuscito, in 3 mesi, a ridurre le perdite del margine operativo da 44,8 a 7 milioni di euro.

Il fatturato consolidato 2001 è stato di 650,5 milioni di euro, in crescita del 27 per cento sull'anno precedente, mentre le perdite sono salite da 42,3 a 170,7 milioni di euro.

Secondo Soru, poi, «è molto migliorato il margine. «Prima vendevamo, ma non guadagnavamo» dice. Adesso per ogni euro che incassiamo abbiamo un margine di guadagno del 40 per cento».

Dopo la pubblicazione del dato trimestrale, che ha evidenziato un avvicinamento del gruppo al break even operativo, il titolo Tiscali ha fatto registrare in Piazza Affari un buon andamento chiudendo con un più 2,3 per cento.



Renato Soru

Il presidente della multinazionale: ottimizzata la capacità di gestione Asm Brescia: l'utile 2001 cresce del 52% Sale la produzione di energia, gas e acqua

MILANO Bilancio positivo, quello del 2001, per Asm Brescia, la multinazionale controllata dal Comune di Brescia dove lavorano circa 1.600 addetti. L'azienda lombarda, infatti, che produce energia elettrica e che attraverso le sue controllate si occupa della vendita di gas, acqua, calore, ha archiviato il 2001 con un balzo del 52% dell'utile netto (chiuso a circa 90 milioni di euro), su un fatturato cresciuto dell'11% a 701 milioni di euro.

La buona performance dell'anno passato, come si legge in una nota aziendale, deriva sia dall'aumento della sua capacità produttiva, sia di quella commerciale delle diverse controllate. Per Renzo Ca-

pra, presidente di Asm Brescia, «gli importanti risultati conseguiti nel 2001 derivano da un deciso miglioramento delle nostre capacità di gestione, e da una più incisiva capacità commerciale su mercati più ampi di quello tradizionale, e in condizioni di concorrenza fino a poco tempo fa sconosciute nel nostro settore».

La produzione di energia elettrica di Asm Brescia è salita del 29,1%, portando la produzione totale a 1.949 gigawattora, mentre le vendite, il margine operativo lordo si è attestato a 215 milioni. Sono previste imposte per oltre 61 milioni di euro.

Risultati in crescita anche per quanto riguarda le vendite di gas (più 0,9%), di acqua (più 2%) e di calore (più 3,2%).

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including GENERALI, GIACOMELLI, GILDEMEISTER, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including MONDADORI, MONTEDISON, MONTEDISON, etc.